



RASSEGNA STAMPA

mercoledì 28/10/2020

EHI DICO!
NON MI FARAI MICA
OPPOSIZIONE VERO?



IL MATTINO
SALERNO

28/10/2020
estratto da pag. 29

Cavese, recupero a Bisceglie con l'incognita dei tamponi

Fabio Apicella

CAVA DE' TIRRENI Nemmeno il tempo di analizzare la quinta sconfitta stagionale, su sei gare, che la Cavese è chiamata nuovamente a scendere in campo questa sera (ore 20.30) sul campo del Bisceglie per disputare il recupero della seconda giornata di campionato. I metelliani, al termine della gara persa domenica contro il Monopoli, ha avuto un duro faccia a faccia con una parte della tifoseria, che ha richiesto le dimissioni in primis del diggi Pavone e del diesse Aiello e in secondo luogo del tecnico Modica. Entrambe le richieste sono state momentaneamente respinte dalla società,

ma, ovviamente, se il trend di risultati non dovesse cambiare in positivo, la posizione dello staff tecnico potrebbe cambiare. A complicare ulteriormente il cammino degli aquilotti è il Covid-19 che ha già colpito diversi atleti, con il numero di contagiati che sembra, purtroppo, destinato ad aumentare. Per tale ragione, in attesa dell'esito dei tamponi di questa mattina, la gara, inizialmente prevista per le 15 è stata posticipata alle 20.30. Al confermato Matino, gli altri assenti, e probabili contagiati asintomatici, saranno Forte, Favasuli e Matera. In ogni caso, qualora il numero aumentasse in maniera esponenziale, non è da escludere un ulteriore rinvio della parti-

ta. Contagi permettendo, il tecnico biancoblu Modica appare intenzionato a confermare il classico 433, con D'Andrea preferito a Bisogno tra i pali e con De Paoli che potrebbe vincere la concorrenza con Nunziante per un posto nel trio d'attacco con Senesi e Russotto

Così in campo (4-3-3)

► D'Andrea; Tazza, Marzupio, De Franco, Ricchi; Cuccurullo,

Pompetti, Esposito; Senesi, De Paoli, Russotto. A disp. Bisogno, Paduano, Vivace, De Luca, De Rosa, Montaperto, Oviszsch, Semeraro, Gancitano, Cannistrà, Migliorini, Vivacqua, Nunziante. All. Modica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economia, le proteste

La resa dei commercianti «Con bar e locali chiusi caliamo a picco anche noi»

IL MATTINO
SALERNO

28/10/2020
estratto da pag. 21

► Città deserta dopo le 18, rabbia nei negozi ► L'AcS torna in piazza: presidio no stop
«Scelte sbagliate da Governo e Regione» Cava, in centinaia in corteo con una bara

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

28/10/2020
estratto da pag. 5

Flop tamponi, l'Asl si riaffida ai privati

Salta la shortlist dei laboratori, bando lampo per "reclutare" un centro da mille provette al giorno: «Troppi campioni»

Cava de' Tirreni, Covid, sanità, rianimazione, chirurgia, focolaio

Ospedale di Cava in piena emergenza, Servalli rassicura Petrone: «Situazione tornerà alla normalità»

Stamattina l'incontro tra Servalli e Petrone sulla difficile situazione dell'ospedale di Cava

Scritto da (redazioneip), martedì 27 ottobre 2020 17:35:26

Ultimo aggiornamento martedì 27 ottobre 2020 17:35:26



*«A seguito delle preoccupanti notizie comunicatemi da più cittadini, sulla situazione drammatica della **rianimazione** del nostro **Ospedale di Cava**, questa mattina ho ritenuto opportuno incontrare, con i Consiglieri Comunali de **La Fratellanza**, **Bruno D'Elia** e **Pasquale Salsano**, il **sindaco di Cava de' Tirreni**. Sono le parole, affidate in un comunicato stampa, de consigliere comunale Luigi Petrone.*

*«Con il **sindaco Servalli** abbiamo discusso di come affrontare la difficile situazione per il contenimento della diffusione del **Coronavirus**.*

In particolare con il primo cittadino si è cercata una possibile soluzione al la complessa situazione venuta a crearsi all'Ospedale S. Maria dell'Olmo che, da subito, necessita di almeno un'altra unità.

*Abbiamo poi discusso anche della situazione critica del reparto di **Chirurgia** dell'ospedale di Cava de' Tirreni dove è scattato il piano di trasferimento dei pazienti.*

Purtroppo la causa è attribuibile ad un vero e proprio focolaio di Covid-19 che si è scatenato nell'unità operativa.

*Al termine della discussione il **sindaco Servalli** ha espresso la sua volontà di intervenire presso gli **Organi Competenti** per riportare al più presto alla normalità l'Ospedale Santa Maria dell'Olmo.*

La Fratellanza verificherà chi il sindaco, così come promessoci, ponga in essere gli interventi più opportuni per la risoluzione dei problemi esposti. Nel caso in cui ciò non dovesse accadere, sarà l'intera cittadinanza da noi interpellata a decidere il da farsi.

Voglio esprimere a nome de La Fratellanza un ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo costretto a lavorare in condizioni difficili e sottoposto a turni estenuanti per carenza di personale e strutture idonee.

Sono loro i veri eroi in questo dramma che sta così duramente colpendo nuovamente la nostra comunità», conclude la nota.

Altri positivi nella Cavese, notturna a Bisceglie

Serie C. Il recupero di oggi slitta alle 20:30 perché nel gruppo biancoblu spuntano nuovi casi di Covid

Il Covid-19 è ancora tra i biancoblu della Cavese, e costringe allo spostamento del calcio d'inizio della partita di recupero prevista allo stadio Ventura di Bisceglie contro i neroazzurrostellati. Il recupero di oggi non si gioca più alle ore 15 ma alle 20,30. A seguito dei tamponi faringei analizzati nella giornata di ieri si sono infatti aggiunti altri soggetti positivi, oltre ai tre già assenti dalla precedente gara col Monopoli. Di conseguenza il presidente della Cavese, Massimiliano Santoriello, ha chiesto alla società Bisceglie e alla Lega il differimento del fischio d'avvio in notturna, che è stato concesso, e tutto ciò per motivi puramente organizzativi: in attesa di cono-

scere l'esito (definitivo) del ciclo di accertamenti, il club rientra nella condizione regolamentare in base alla quale ha potuto richiedere alla Lega Pro di posticipare la gara in programma fino al giorno successivo. Così si è trovato l'accordo per riprogrammare la disputa dell'incontro nel giorno previsto, oggi, ma alle 20,30. Riserbo sul numero dei potenziali assenti ma, qualora non dovessero aumentare, la Cavese dovrebbe essere comunque nel numero legale per poter presentare la distinta all'arbitro e giocare la gara, a meno che in base al numero effettivo degli assenti non sia la stessa Lega Pro a prendere in mano la situazione.

Calcisticamente Bisceglie evo-

ca brutti ricordi sportivi per la Cavese, che proprio al Ventura un anno e mezzo fa perse la partita decisiva per accedere ai playoff e non si qualificò, ma i biancoblu non ci arrivano nel miglior stato di forma sotto l'aspetto dei risultati. La Cavese ha prodotto gioco in alcune delle ultime partite, occorre però anche segnare, e nelle ultime quattro gare non è arrivato nemmeno un gol. In più la squadra ci arriva dopo una contestazione di una parte della propria tifoseria che non condivide il progetto basato sui giovani, perché a causa di errori di inesperienza non sono arrivati.

Nelle parole del centrocampista Andrea Migliorini, la voglia

di riscatto di questa formazione biancoblu in vista del match di Bisceglie: «Torniamo a Bisceglie, in uno stadio in cui abbiamo brutti ricordi, in un momento delicato, magari può essere il crocevia per ripartire. Sappiamo che in questo momento c'è grande delusione da parte della nostra tifoseria, ma c'è anche da parte nostra. Vogliamo riprendere quello che è il nostro cammino e dobbiamo comunque dare nuovo entusiasmo all'ambiente. Da questa situazione si viene fuori solo con la coesione del gruppo».

BISCEGLIE (3-4-3): Russo; Altobello, Priola, Vona; Pelliccia, Citadino, Maimone, Tarantino; Padulano, Musso, Sartore. Allenatore: Bucaro.

CAVESE (4-3-3): Bisogno; Nunziante, Marzupio, De Franco, Semeraro; Cuccurullo, Pompetti, Esposito; Senesi, De Paoli, Rusotto. Allenatore: Modica.

Orlando Savarese

CRIPRODUZIONE RISERVATA

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

28/10/2020

estratto da pag. 30

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 16

L'EDIFICIO PERICOLANTE

Scuola Lamberti, lavori per 1 milione di euro

Il Comune ricorre alla Cassa Depositi e Prestiti ma l'istituto non riaprirà prima di due anni

Servirà non meno di 1 milione di euro per rimettere in sesto la scuola "Simonetta Lamberti" della frazione di Pregiato: la stima sarà confermata alla luce della redazione del progetto di fattibilità che è stato assegnato in queste ore a Palazzo di Città all'unica ditta presentatasi per la partecipazione della gara. Ci si aspettano, dunque, tempi lunghi per l'avvio dei cantieri e dunque per la riapertura del plesso considerata anche l'emergenza sanitaria in corso. Una volta redatto il progetto, infatti, bisognerà entrare nella fase esecutiva, reperire i fondi necessari all'avvio dei cantieri e appaltare la ditta che si occuperà dei lavori. In-

somma, considerati i tempi della burocrazia e gli inevitabili rallentamenti, la scuola potrà ottimisticamente riaprire non prima di due anni.

Intanto al Comune si è già a lavoro per individuare le somme necessarie a coprire l'intervento: con tutta probabilità si procederà con l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, come già avvenuto in altre occasioni. Risultata inagibile a fine giugno scorso a causa di un coefficiente di antisismicità troppo basso e a seguito di numerose carenze dal punto di vista strutturale a cui si era cercato di ovviare negli anni con interventi di manutenzione temporanea, il



Le condizioni della scuola Lamberti

plesso "Simonetta Lamberti" di Pregiato è rimasto chiuso da allora con conseguente disposizione di trasferire gli alunni

presso il vicino istituto scolastico di "San Nicola" (nella stessa frazione).

Conseguentemente la scuo-

la "San Nicola" era stata adeguata per ospitare i nuove alunni che tuttavia ora continuano le lezioni in modalità a distanza, così come disposto dal Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** e dalle ordinanze del Governatore della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**. Si fanno, invece, più stretti i tempi per la riapertura del plesso scolastico della frazione di Passiano: sebbene la pandemia abbia reso, ora, meno stringente la necessità di riaprire la scuola, i cantieri sono a buon punto e entro la fine dell'anno l'istituto dovrebbe essere ultimato. Anche qui, due anni fa, erano state riscontrate situazioni di inagibilità dovute in particolare all'instabilità di alcune componenti strutturali al piano terra, tanto da costringere l'amministrazione a interdire l'accesso agli studenti e al personale.

Giuseppe Ferrara

CRIPRODUZIONE RISERVATA

REATI AMBIENTALI » L'OPERAZIONE

Nascondeva rifiuti tossici in un terreno

I carabinieri hanno denunciato il proprietario del suolo. Le acque reflue finivano in un vallone inquinando la falda acquifera

Sequestrata discarica di materiali nocivi a Breccelle, denunciato un 53enne, F.P., titolare del terreno che interrava i rifiuti tossici. L'operazione dei carabinieri della Tenenza di via Atenolfi, guidati dal comandante **Vincenzo Pessolano**, è stata realizzata nei giorni scorsi. Gravissimi i reati ambientali e predatori portati alla luce, ovvero sottoposti all'attento esame della magistratura inquirente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore. Con l'ausilio di specialisti della materia e dell'aliquota dei Carabinieri Forestali, gli uomini del tenente Pessolano, hanno messo a segno una brillante operazione di polizia ambientale.

In località Breccelle a Sant'Anna, a seguito di una prolungata e riservata attività info-investigativa, i carabinieri, hanno colto in flagranza di reato il cavese 53enne, colpevole di aver interrato, da lungo tempo, rifiuti classificati speciali-tossico-nocivi. A tale gravissimo reato, l'uomo non disdegnava, anche questo da lungo tempo, dallo scaricare acque reflue nell'attiguo vallone, inquinando la falda acquifera ed i terreni circostanti. Al seque-

stro dei tremila metri quadri di terreno che erano divenuti, col trascorrere del tempo, una vera e propria discarica di veleni, s'è aggiunto anche quello del sequestro di quattro cinghiali, tenuti in violazione alle leggi sanitarie, ma i carabinieri hanno in corso ulteriori accertamenti per far luce su altre fattispecie di violazioni penali ed amministrative.

Il 53enne dovrà rispondere alla magistratura nocerina dei reati posti in essere per le gravi violazioni alla legge n. 152 del 2006, "Testo Unico sull'Ambiente". Le indagini ancora in corso da parte degli uomini dell'Arma potrebbero ravvisare altre responsabilità.

I carabinieri di via Atenolfi, poi, hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione nei confronti del cavese V. L., di 71 anni, il quale ad esito dei tre gradi di giudizio passati ingiudicato, gli sono stati confermati cinque anni di reclusione. I fatti vennero accertati dai carabinieri cavesi nell'estate del 2014. L'uomo era dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. Per questo motivo venne condannato dal tribunale nocerino. All'alba di qualche giorno fa, i militari si sono presentati a

casa dell'uomo per condurlo presso la caserma di via Atenolfi dove sono stati compiuti gli atti preliminari per la traduzione presso la Casa Circondariale di Salerno-Fuorni, dove il pusher dovrà scontare cinque anni di detenzione, che si vanno a sommare a quelli già trascorsi dietro le sbarre nella prima fase del processo.

I militari dell'Arma di Cava sono riusciti ad individuare uno dei ladri che, la notte del 21 e 22 luglio, in via Marcello Garzia depredarono un negozio di articoli ottici. Gli investigatori, dopo un lungo e certosino lavoro, svolto anche con la visione delle telecamere di sorveglianza in dotazione agli esercizi commerciali del luogo, ma non solo, ed al Corpo di Polizia Municipale, hanno individuato uno dei ladri. Si tratta del napoletano S.S., 34 anni, il quale risponderà alla magistratura inquirente dell'Agro, come al titolare dell'esercizio commerciale danneggiato, del danno predatorio posto in essere, atteso che la comunicazione di notizia di reato è circostanziata anche da una ricca documentazione tecnologica. *(re.pr.)*

Cava de' Tirreni

estratto da pag. 9

➔ CAVA DE' TIRRENI

Affari a picco, in corteo con una bara

Centinaia di esercenti hanno ieri sera protestato a Cava de' Tirreni contro le misure anti Covid disposte dal Dpcm del Governo, mostrando una simbolica bara ad indicare la morte del commercio. Dopo aver bloccato per qualche minuto il traffico veicolare vicino alla stazione ferroviaria, i manifestanti si sono portati sul corso cittadino scandendo lo slogan «Libertà, Libertà». Contestualmente hanno richiesto un incontro con il primo cittadino.

«A noi basterebbe una parola di conforto e capire se lui sta dalla nostra parte o con il Governo. Supportateci. - le parole dei commercianti - Noi vogliamo solo lavorare. Abbiamo bisogno di essere aiutati. Scusateci se abbiamo bloccato il traffico a Cava, noi non siamo degli incivili ma temiamo solo per il nostro futuro». Poi il corteo si è portato nuovamente nei pressi della stazione, con slogan a ribadire le ragioni della protesta.

la Città

estratto pag. 8

➔ CAVA DE' TIRRENI

Focolaio all'Ausino, colpiti in 27

“Sigillata” la sede della partecipata del Comune che si occupa del servizio idrico



L'ufficio amministrativo dell'Ausino a Cava de' Tirreni

► CAVA DE' TIRRENI

Contagi all'Ausino Spa: stop ai lavori dall'interno della partecipata del Comune di Cava de' Tirreni che si occupa del servizio idrico in città, si procederà solo in smart-working. È quanto deciso dall'azienda presieduta da Mariano Agrusta alla luce dell'elevato numero di casi di positività riscontrati tra il proprio personale amministrativo e tecnico. Sono, infatti, almeno 27 i nominativi delle persone contagiate, tutte asintomatiche, che sono stati comunicati all'Autorità Sanitaria per

l'avvio dei protocolli sanitari. Per loro, e per i contatti diretti, è stato disposto l'isolamento domestico come da protocollo. Una carenza di personale operativo, dunque, che ha costretto la partecipata a disporre - nella giornata di ieri - la chiusura immediata della sede della società, in via Alfonso Balzico, il tempo necessario a consentire le attività di sanificazione. Sospeso anche, di conseguenza e fino a nuova comunicazione, lo sportello al pubblico che potrà inoltrare richieste e istanze solo attraverso il portale web o, in alternativa, la

mail ufficiale o i numeri telefonici di servizi. Per tutto il personale le cui mansioni sono compatibili con il lavoro agile, invece, si è provveduto ad attivare lo smart working al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa. Per quanto invece concerne le attività operative, fanno sapere dagli uffici dell'azienda partecipata, si cercherà di sopprimere alle criticità dovute dalla carenza di personale a causa dell'emergenza sanitaria con l'ausilio temporaneo di ditte esterne, sempre al fine di garantire la continuità del servizio. Non è escluso,

quindi, che in tal senso, potranno esserci ritardi e disservizi di cui l'azienda si scusa. Si fa, dunque, sempre più critica la situazione contagio in città mentre in strada continuano le manifestazioni di protesta dei commercianti e esercenti che nella giornata di ieri sono scesi di nuovo in piazza per opporsi alle restrizioni previste dai recenti decreti ministeriali e dalle ordinanze della Regione Campania. Al grido di «Il commercio è morto» (come recita il manifesto funebre che le attività commerciali hanno fatto stampare), appena chiuse le serrande alle 18, ieri pomeriggio, i titolari delle attività del centro storico si sono riuniti in corteo dalla stazione ferroviaria fino all'ombra di Palazzo di Città.

Giuseppe Ferrara
REPRODUZIONE RISERVATA

Cava de' Tirreni - La sede della società è stata chiusa per la sanificazione, lo sportello al pubblico sospeso fino a data da destinarsi

Positivi alcuni dipendenti dell'Ausino Spa

Alcuni casi di positività al coronavirus sono stati registrati tra il personale amministrativo e tecnico dell'Ausino Spa, azienda che eroga il servizio idrico nella città di Cava de' Tirreni.

La comunicazione è arrivata direttamente dalla società metelliana che ha fatto sapere anche che i nominativi delle persone contagiate, tutte asintomatiche, sono stati comunicati all'Autorità Sanitaria per l'avvio dei protocolli sanitari.

Il personale contagiato e le persone con le quali hanno avuto diretti contatti nelle ultime due settimane sono

in isolamento come previsto da protocollo sanitario nazionale.

La sede della società Ausino S.p.a. verrà, intanto, temporaneamente chiusa per consentire, come da protocollo, le attività di sanificazione.

È altresì sospeso, fino a nuova comunicazione, lo sportello al pubblico.

Tutte le istanze e richieste potranno essere avanzate, oltre che attraverso il portale utenti, attraverso comunicazioni all'indirizzo email@ausino.it.

Restano, inoltre, operativi i numeri verdi già attivi 800 194 026 (Pronto inter-

vento) 800 445 552 (Servizio commerciale).

Per tutto il personale le cui mansioni sono compatibili con il lavoro agile è attivato lo smart working al fine di garantire la continuità della attività amministrativa.

Per quanto invece concerne le attività operative si cercherà di sopperire alle criticità dovute dalla carenza di personale a causa dell'emergenza sanitaria con l'ausilio temporaneo di ditte esterne, sempre al fine di garantire la continuità del servizio.

Potranno esserci ritardi e/o disservizi.

re.cro.

Il caso - Hanno chiesto al sindaco di scendere in piazza a parlare con loro ma senza successo

Centinaia di commercianti hanno bloccato il traffico nei pressi della stazione di Cava

Centinaia di commercianti hanno protestato ieri sera a Cava de' Tirreni, contro le misure anti Covid disposte dal Dpcm del governo. Dopo aver bloccato momentaneamente il traffico veicolare nei pressi della stazione, il corteo si è diretto sul corso cittadino al grido di "Libertà, Libertà". I manifestanti hanno chiesto a più riprese la presenza del primo cittadino. "Il sindaco - spiega un commerciante al megafono - ha deciso di non scendere ad ascoltarci. A noi basterebbe una parola di conforto e capire se lui sta dalla nostra parte o con il Governo. Altrimenti noi da qui non ci muoviamo". "Siamo gli unici in Italia - continua il commerciante - che stanno prote-

stando in maniera civile. Supportateci. Noi vogliamo solo lavorare. Abbiamo bisogno di essere aiutati. Scusateci se abbiamo bloccato la mobilità a Cava, noi non siamo degli incivili ma temiamo solo per il nostro futuro". Con una simbolica bara che decreta la morte del commercio, il corteo si sta nuovamente dirigendo verso la stazione. "Il sindaco - ribadisce il portavoce della protesta - non vuole scendere in piazza e quindi i miei colleghi commercianti vogliono continuare ad occupare. Per colpa del sindaco che non è voluto intervenire, noi non ci muoviamo da qui. Stiamo facendo tutto questo solo per il commercio cavese".